

# RAMO SALUTE, COME ESSERE DAVVERO RILEVANTI

di FABRIZIO AURILIA

DALLA PREVENZIONE ALLA CURA, DAL BENESSERE ALL'ASSISTENZA, IL CAMPO DELL'HEALTH È INTERESSATO IN TUTTI I SUOI ASPETTI DA INGENTI INVESTIMENTI DA PARTE DEL SETTORE ASSICURATIVO: STEFANO D'ELLENA, HEAD OF INSURANCE ITALY DI EVERIS ITALIA, RACCONTA QUALI SONO LE SFIDE PER IL PROSSIMO FUTURO

Il tema della salute, più che mai attuale, è stato affrontato in una sessione parallela dell'*Insurance Connect Innovation Summit 2020*. Prima della tavola rotonda dedicata, **Stefano D'Ellena**, head of insurance Italy di **Everis Italia**, ha presentato alcune evidenze dall'ultima ricerca rilasciata dalla società sull'*health insurance*.

“La sfida principale nel settore salute è la longevità: la maggior parte degli investimenti si concentra sulla prevenzione e sulle cure”, ha rilevato D'Ellena, aggiungendo che, per quanto riguarda le cure, la genomica è il campo d'applicazione che promette i risultati più efficaci attraverso i farmaci iper-personalizzati.

Dal punto di vista dei costi, la spesa pubblica sanitaria è in continua crescita, influenzata dall'invecchiamento della popolazione; mentre con la cifra di 3.000 euro l'anno in media, di cui il 23% out of pocket per diversi servizi, la sanità privata rappresenta una “parte importante di budget familiare”, ha sottolineato D'Ellena.

## UN ECOSISTEMA LIQUIDO

Il ramo salute è al centro degli investimenti delle compagnie: “abbiamo osservato – ha spiegato il responsabile di Everis – come gli assicuratori siano alla continua ricerca di nuovi modelli di business”. Si tratta di un campo molto penetrato anche dalle *insurtech*: “l'americana **Clover**



**Stefano D'Ellena**, head of insurance Italy di Everis Italia

### POST-COVID: UNA MAGGIORE SENSIBILITÀ

Cos'è cambiato con Covid-19? Dall'osservatorio di Everis, ha spiegato Stefano D'Ellena, head of insurance Italy della società, è emerso come molti servizi che le compagnie già offrivano hanno avuto una risonanza maggiore durante il lockdown: tele-monitoraggio, tele-consulenza, assistenza anziani sia da remoto sia domiciliare. Si è assistito anche a una maggiore sensibilità delle persone verso l'offerta del comparto assicurativo.

Detto questo, al settore serve un nuovo ruolo: “da pagatore e compensatore a partner del settore sanitario e farmaceutico, così da sviluppare un ecosistema che dia accesso a tutti i campi della salute, dal benessere all'assistenza”, ha concluso D'Ellena.

ha realizzato una gamma di servizi e prodotti pensati espressamente per le persone anziane”, ha ricordato D'Ellena.

La principale necessità delle compagnie in questo campo è quella di avere un ecosistema di partner che copra tutto il percorso salute. Il punto fondamentale, ha spiegato D'Ellena, è contestualizzare i servizi proposti in un momento specifico della vita dell'assicurato: “un ecosistema liquido” che si adatti quindi al mutare delle necessità dei clienti.

Sono tre le sfide che il settore ha di fronte: la prima è l'integrazione pubblico-privato; poi la condivisione dei dati, essenziali per gestire pricing e offrire servizi; e infine immaginare un nuovo modello che possa rendere le polizze salute accessibili a tutti, inserendo anche logiche premiali nella parte di prevenzione e una minore esposizione delle compagnie nella parte sinistri.